



WITHOUT FRONTIERS, LUNETTA A COLORI *Public Art & Street Art in progress*

WITHOUT FRONTIERS, LUNETTA A COLORI a cura di Simona Gavioli e Giulia Giliberti dell'associazione **Caravan SetUp**, prevede l'intervento degli artisti **Bianco-Valente, Corn79, Etnik, Perino & Vele, Fabio Petani e Vesod** ed è un inno all'abbattimento delle frontiere e della divisione a favore di una continuità culturale che unisce il centro delle città alle sue periferie.

Il progetto, che sviluppa una relazione tra il concetto di *arte urbana* e di *arte pubblica* attraverso un dialogo tra la Mantova rinascimentale e la sua contemporaneità artistica e sociale, prevede l'intervento di artisti già affermati nell'ambito della Street Art alcuni dei quali sono promotori de "Il Cerchio E le Gocce", la prima associazione italiana dedicata alla promozione della creatività urbana e il coinvolgimento di autorevoli artisti contemporanei, che non necessariamente hanno utilizzato la strada come principale veicolo per la loro arte che, contrariamente, ha sempre viaggiato per binari preferenziali rispetto alla Street Art propriamente intesa.

Realizzato anche con il supporto di Gruppo Tea e DiGi Project, il progetto si realizzerà all'interno del quartiere di Lunetta che ha visto il coinvolgimento degli abitanti e delle associazioni fin dalle prime fasi organizzative.

Bianco-Valente, artisti internazionali riconosciuti dal sistema dell'arte contemporanea mainstream, svilupperanno nel quartiere Lunetta, protagonista di un cambiamento urbano e sociale, il progetto "Come il vento" realizzato precedentemente anche in Libano nel 2013. Qui si osserva il senso profondo di ciò che l'arte può rappresentare per gli abitanti e i luoghi che la ospitano. Dopo aver trascorso alcuni giorni a contatto con gli abitanti del quartiere gli artisti renderanno palesi i loro sentimenti scrivendoli sui muri.

Un progetto corale che esprime con forza come l'arte sia, insieme alla tecnica, al nomos, all'estetica, generatrice e interprete di sentimenti comuni. E' grazie alla vicinanza, alla relazione e all'interazione con le persone e i luoghi che la ospitano, che l'arte per sua definizione restituisce, come in un cerchio, alle persone e ai luoghi il senso di ciò che li anima, guidandoli verso soluzioni e/o risoluzioni di conflitti e differenze.

L'opera di **Corn79** è un richiamo al rinascimento nel suo significato più profondo di uscita dal buio, di rinascita a nuova vita, la vita di uno spazio pubblico che vuole rigenerarsi attraverso azioni concrete di cittadinanza attiva. Il confronto tra il magnifico periodo rinascimentale mantovano e la rinascita contemporanea di quartieri periferici che utilizzano l'arte per portare interesse in luoghi spesso dimenticati. La circolarità al centro dell'opera come perfezione e rivoluzione, un'esplosione creativa di elementi astratti che richiamano visioni inconse, forme primordiali d'energia che simboleggiano la forza indiscussa del ruolo dell'arte nella vita dell'uomo.

Anche gli agglomerati urbani che caratterizzano lo stile di **Etnik**, si arricchiscono di una serie di elementi tratti dalla Mantova rinascimentale. All'interno dei volumi compaiono le texture e i fondamenti architettonici del tessuto urbano rinascimentale e gli elementi naturali sono ispirati ai cieli rappresentati negli affreschi di Palazzo Te e Palazzo Ducale.

Perino & Vele - noti per lo stile personalissimo col quale traducono il loro immaginario figurativo in sculture, installazioni e opere su carta di grandi dimensioni - superano e modificano i limiti e le barriere, animati da un forte senso di responsabilità espresso anche dai materiali utilizzati, il loro lavoro ha un dichiarato valore civile che si alimenta delle tensioni della società contemporanea che aspirano a superare. Sul progetto di Lunetta gli artisti affermano: «Attraverso il nostro wall painting, il crollo metaforico dei muri che separano centro e periferia di Mantova è realizzato con un sistema



simbolico [...] Attraverso i nostri simboli immaginativi apriamo uno spazio metaforico di speranza, nella quale risiede anche la possibilità di un recupero generalizzato della dimensione urbana e di una vita associata più civile e giusta. Soffermandoci sugli intenti percettivi dell'affresco della Camera dei Giganti di Palazzo Te è evidente il sistema di far sentire l'osservatore partecipe dell'evento [...] vogliamo stimolare l'osservatore attraverso la stessa dicotomia, il prodotto di un processo di relazione complesso dove siamo sempre insieme centro e periferia, dentro e fuori a secondo che siamo noi a guardare o gli altri a guardarci».

L'opera di **Fabio Petani** si svilupperà in un'area dalla superficie triangolare nella quale si inseriscono gli elementi geometrici tipici del suo lavoro intersecati alla sagoma architettonica del porticato a volte della Magna Domus. La silhouette di una felce entra a far parte della composizione per dare movimento e sinuosità terminando al centro di un tondo che rappresenta in modo stilizzato all'estremo l'oculo visibile nella Camera degli Sposi nel Castello di San Giorgio.

L'immagine di una figura che protegge un bambino in fasce con alle spalle il cielo nuvoloso, per **Vesod**, è la strada da percorrere per il suo wall painting, in quanto vuole evocare l'emozione della nascita di un figlio ma anche quella della rinascita del genitore. La scelta di rappresentare il bambino fasciato e un cielo vorticoso fanno diretto riferimento ad alcune opere rinascimentali. Le geometrie che scompongono l'immagine, che troveremo all'interno dell'opera, inoltre sono la rappresentazione dell'intelletto, punto nevralgico del pensiero rinascimentale.

In un dialogo ideale tra città storica e città contemporanea e in vista della conclusione degli interventi nel quartiere Lunetta, **venerdì 29 luglio, alle ore 20.00**, è in programma un evento dal titolo WITHOUT FRONTIERS Public Art & Street Art in progress – la mostra + Live Paintig. Un'occasione per conoscere il percorso di svolgimento nel quartiere, incontrare gli artisti e apprezzarne le opere in esposizione nelle sale affrescate di uno dei palazzi più belli del centro storico di Mantova, Palazzo Arrigoni ora Palazzo Nizzola (Via Arrivabene 20) che risale al XV secolo. Si ringrazia per il supporto la Galleria Falcinella Fine Arts di Mantova.



Caravan SetUp è un'associazione che promuove la cultura per mezzo dell'arte visiva. L'associazione - che ha appena vinto il bando INCREDIBOL indetto dal Comune di Bologna per la microriqualificazione attraverso la creatività con il wall painting di Corn79 ed Etnik - nasce con l'intento di far vivere quotidianamente gli spazi in disuso dell'Autostazione di Bologna e con il preciso obiettivo di mettere in atto un processo di riqualificazione urbana e sociale. CARAVAN, contenitore metaforicamente nomade, vuole accogliere i progetti e le iniziative per essere incubatore culturale, e assieme ad altri costruire la "carovana" per attraversare la storia e segnare una rotta nel panorama dell'arte.